



**FESR
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

Rassegna stampa

Dicembre 2019

Fermo apre il Terminal «Sarà un faro sulla città»

La struttura è stata intitolata a Mario Dondero
Da oggi subito operativo lo sportello turistico

FERMO Dopo vent'anni il Terminal comincia a fare il Terminal. Ieri è stata inaugurata la struttura dei maxiparcheggi. La nuova realtà entrerà a pieno regime entro il mese. Da oggi sarà operativo lo sportello turistico e la rete wi-fi. Il 21 toccherà alla mostra di Mario Dondero, a cui il Terminal è stato intitolato.

Francesca Pasquali
a pagina 2



A sinistra l'ingresso del Terminal inaugurato ieri pomeriggio sopra e a destra alcuni momenti del taglio del nastro con tanti cittadini
FOTO VALENTINI



Lo scheletro diventa Terminal Calcinaro: «Un faro sulla città»

Dopo vent'anni inaugurata la struttura dei maxiparcheggi. L'assessore Trasatti: «Cinque realtà che convivono»
Una sala conferenze con cento posti a sedere rimovibili ma anche spazi espositivi che potranno essere affittati

IL BATTESIMO

FERMO Dopo vent'anni il Terminal comincia a fare il Terminal. Ieri pomeriggio è stata inaugurata la struttura dei maxiparcheggi, ingresso lato nord della città. Luminosa e ripartita in due ali, la nuova realtà entrerà a pieno regime entro il mese. Da oggi sarà operativo lo sportello turistico della Regione e sarà attivata la rete wi-fi. Il 21 toccherà alla mostra di Mario Dondero, a cui il Terminal è stato intitolato. Poi alla biglietteria dei Musei cittadini e della Trasfer e al bar. «Cinque realtà che convivono», ha spiegato l'assessore alla cultura, Francesco Trasatti.

Un faro

«Abbiamo aperto un faro - ha aggiunto - su una struttura che versava in condizioni agghiaccianti. Qui c'erano solo catrame e umidità. Era uno scheletro che, per un po', è riuscito a vivere grazie a Daniele Cudini e Cinzia Violoni dell'associazione Terminal Art Project. Ora viene restituito alla città grazie alla

Dal 21 la mostra di Mario Dondero a cui la struttura è stata intitolata, poi la biglietteria e i Musei cittadini

Regione e agli uffici del Comune. Avere i soldi è importante, ma lo è anche avere i progetti». Tanti i curiosi in giro per gli spazi rinnovati dopo il taglio del nastro. Entrando, il corridoio che porta agli ascensori per il centro divide la struttura in due parti. La divisione, però, è solo ideale. Perché l'interno è stato concepito come un "open space".

La sala conferenze

A sinistra ci sono la sala conferenze con cento posti a sedere rimovibili e quella espositiva che potrà essere anche affittata. I pannelli per ora sono bianchi, ma presto si coloreranno degli scatti di Sandro Trotti. «Una ventina di pezzi - ha spiegato Trasatti -, frutto della donazione fatta al Comune». «È uno spazio - ha aggiunto - che vorremmo accogliesse la tradizione fotografica della città». A riguardo, il Comune ha presentato un progetto in Regione. Se sarà finanziato, i prossimi fotografi in mostra saranno Luigi Crocenzi ed Eriberio Guidi. Con i loro scatti, arricchiranno le sale del Terminal per i prossimi due anni. Nella parte sinistra ci sono le due biglietterie, in un unico box, lo sportello dello lat e il bar, di cui è in corso il bando per la gestione. Le pareti in mattoni, tra qualche giorno, si arricchiranno delle foto inedite di Dondero. Il fotoreporter che, dopo aver girato il mondo, a un certo punto della vita, ha

scelto Fermo come casa e a cui Fermo ha deciso di rendere omaggio. Tavoli e panche bianchi, puff a forma di cubo e uno schermo con le corse dei pullman completano lo spazio che, all'esterno, è stato dotato di pensiline. Il Terminal entrerà a far parte dell'assetto museale della città.

I costi

Trecentomila euro il costo complessivo dei lavori, finanziati per intero con fondi europei (250mila di fondi Fesr per la rifunzionalizzazione della struttura, 50mila dell'Iti Urbani per l'arredo). Il progetto è dell'architetto Enrico Cisbani. «È stato capace di rigenerare la struttura, con un intervento in grado di coglierne tutte le esigenze, senza stravolgerne la bellezza. Un intervento a tutto campo su un'opera architettonica importante. Ha riguardato il consolidamento della scarpata e l'architettura interna.

Nel farlo, è stata rispettata un'opera così particolare, adattandola a tutte le esigenze e a cui abbiamo deciso di destinarla», il commento dell'assessore ai

Trecentomila euro il costo complessivo dei lavori finanziati per intero con fondi europei

Lavori pubblici Ingrid Luciani. Per il sindaco Paolo Calcinaro, il Terminal «sarà un grande riflettore sulla città. Uno spazio da sempre inutilizzato e di cui, da sempre, la politica ha sostenuto quanto fosse difficile da rifunzionalizzare. Invece, un'amministrazione deve farsi carico delle sfide e a Fermo ce ne sono tante, purtroppo. Questa l'abbiamo vinta».

La videosorveglianza

La struttura sarà aperta dalle 6.30 a mezzanotte. Sedici, tra dentro e fuori, le telecamere di videosorveglianza, collegate con il Comando dei vigili urbani. Ma, l'invito degli amministratori, è a rispettare a prescindere il posto. Progettato dalla studio Carmassi di Firenze, il Terminal è stato terminato nel 2000. L'edificio è lungo circa novanta metri, ma finora non era mai stato utilizzato. Infiltrazioni e problemi di stabilità l'avevano infatti condannato all'immediata chiusura. Nel 2013 e nel 2014, grazie all'associazione Terminal Art Project, la struttura ha ospitato due rassegne dedicate all'arte contemporanea, che hanno portato in città artisti e intellettuali italiani e internazionali. Eccezion fatta per un Capodanno, il Terminal è poi rimasto sempre chiuso. Ora è pronto per la sua nuova vita.

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AGEVOLAZIONI IN PILLOLE**

Veneto, un milione di euro per il lavoro a impatto sociale. La Regione Veneto ha stanziato oltre un milione di euro a valere sul bando per il «lavoro a impatto sociale - lis». I progetti possono essere promossi dai comuni capoluogo di provincia con lo scopo di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 16 dicembre 2019.

Marche, 200 mila euro per i servizi di e-government. La Regione Marche ha pubblicato il bando attuativo dell'azione 6.2.1b «azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della pubblica amministrazione locale per la gestione dei servizi di e-government» nell'ambito del Por Fesr 2014-2020. I comuni e le province hanno a disposizione 200 mila euro per interventi a favore di istituzioni scolastiche e scuole pubbliche, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Il contributo del 100% delle spese ammissibili potrà essere richiesto fino al 7 gennaio 2020.

Liguria, 170 mila euro per le case-rifugio. La Regione Liguria ha lanciato il quarto avviso pubblico per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio per donne vittime di violenza, in attuazione

del dl n. 93/2013. I comuni possono accedere a fondi per oltre 170 mila euro, presentando domanda entro il 18 dicembre 2019.

Puglia, riaperti i termini per la stabilizzazione dei Lsu. La Regione Puglia ha riaperto i termini di presentazione delle domande per accedere all'avviso pubblico per il riconoscimento di incentivi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le pubbliche amministrazioni, approvato con atto dirigenziale n. 793/2018. Il nuovo termine di accesso al bando è fissato al 28 febbraio 2020.

Toscana, un premio per il paesaggio. La Regione Toscana ha approvato il regolamento relativo al premio del paesaggio dell'osservatorio regionale del paesaggio della Toscana. Il premio rappresenta un riconoscimento formale per il proprio impegno nei confronti del paesaggio toscano. Gli enti pubblici possono presentare la propria candidatura entro il 7 gennaio 2020.

— © Riproduzione riservata —

Il Buon Pastore riapre dopo 40 anni Ospiterà 88 universitari fuori sede

Domani l'inaugurazione dello studentato realizzato dall'Erdis. Un investimento di 19 milioni

L'EX CONVENTO

ANCONA Domani sarà una grande giornata di festa per Ancona. Dopo 40 anni verrà infatti riaperto l'ex Convento del Buon Pastore, dove l'Erdis (Ente regionale per il diritto allo studio) ha realizzato uno studentato con 88 posti letto. L'inaugurazione è prevista per le 11, mentre nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, la struttura sarà aperta alla cittadinanza con la possibilità di effettuare visite guidate. «Recuperare questo bene culturale è stato un impegno preso e assolto dalla Regione - ha dichiarato il presidente Luca Ceriscioli -. Siamo soddisfatti di poter restituire alla comunità un pezzo della sua storia».

Il ruolo della Regione

Soddisfatta anche il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli che ha parlato di «Una grande ricchezza per la nostra città e per

tutti quei giovani che, venendo a studiare ad Ancona, avranno la possibilità di alloggiare in questa struttura. Ringrazio la Regione e tutti coloro che si sono adoperati per accelerarne l'apertura». Lo studentato, costato 19 milioni di euro, è stato realizzato direttamente dall'Erdis con un contributo di 4,1 milioni da parte della Regione. Ma questo è soltanto il più impegnativo di una serie di interventi previsti nel piano di investimenti dell'Erdis. Piano che ammonta a oltre 48 milioni di euro e che la Regione sostiene con 8,1 milioni di fondi Por Fesr e con 12,8 milioni di risorse proprie. Ad Ancona, oltre ai lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico della mensa di via Pe-

**Il sindaco: «Grande ricchezza per la città»
L'ente regionale gestisce 4mila posti letto**



L'ex convento del Buon Pastore ristrutturato e destinato a studentato

trarca (costo 1,7 milioni di euro) che partiranno con tutta probabilità a gennaio e dureranno presumibilmente un anno, senza però comportare la chiusura della struttura, sono già stati portati a termine lavori di manutenzione straordinaria al Collegio Scosciacavalli per un importo di 120 mila euro. Una delle principali funzioni dell'Erdis è proprio la gestione delle residenze universitarie. Sono circa 4 mila i posti letti (478 ad Anco-

na, compresi quelli del Buon Pastore) gestiti dall'ente in quasi tutte le città sede di corsi di studio delle quattro università marchigiane. L'Erdis gestisce inoltre le mense universitarie, erogando ogni anno 1,5 milioni di pasti, 250 mila dei quali ad Ancona. Agli studentati e alle mense possono accedere gratuitamente gli studenti borsisti. L'Erdis eroga infatti anche borse di studio. Il loro numero è passato dalle 5.414 del 2017 alle 5.779 del

2019 e, nonostante il costo sia lievitato da 20 milioni 785 mila euro a 22 milioni 547 mila, tutti hanno ricevuto una borsa di studio intera, composta da una quota mensa (in media 1.500 euro l'anno), una quota alloggio (2 mila euro) e una quota in denaro (2 mila euro).

La carta Enjoy

Ultimamente l'Erdis ha attivato una serie di nuovi servizi: dalla carta Enjoy, che può fungere da tesserino universitario, carta di credito e chiave elettronica, fino al servizio di assistenza medica e psicologica. L'Erdis partecipa inoltre alle giornate dell'orientamento organizzate dalle università. «La legge regionale che ha istituito l'Erdis offre agli atenei la possibilità di gestire direttamente i servizi qualora ritenessero i servizi offerti non all'altezza - fa sapere il direttore dell'Erdis Angelo Brincivalli -. Finora nessuno ne ha usufruito».

Michele Rocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano gli 'Sbancati' In città cresce l'attesa

Tuffo nella Fano del passato. Si torna al cinema il 21 dicembre
 «La gente potrà vedere com'era il campanile originale del Palazzo del Teatro»»

In città cresce l'attesa per l'uscita del terzo capitolo della trilogia degli Sbancati, il fortunato prodotto cinematografico in dialetto fanese della casa di produzione indipendente Hego Film srl. Dopo 4 anni dall'ultimo episodio di una saga iniziata quasi per gioco ed ora sulla bocca di tutti, l'ormai famosa banda di ladri fanesi torna al cinema (il 21 dicembre) con un esilarante tuffo nel passato che è stato presentato ufficialmente ieri: «Gli sbancati 1944» l'ultima fatica del regista fanese Henry Secchiaroli in programmazione per tutto il periodo delle feste natalizie al Cinema Politeama.

«Quest'opera - commenta Secchiaroli fresco di nomina come coordinatore di CNA Cinema Marche -, sceneggiata da me e da Ermanno Simoncelli, è suddivisa in due parti, come se al suo interno ci fossero due film. La

prima parte sarà contraddistinta dal carattere ironico e spassionato degli Sbancati, mentre la seconda, seppur sempre molto divertente, seguirà anche avvenimenti storici realmente accaduti.

Grazie alla tecnologia 3D e al maestro Michele Falasconi, il pubblico potrà vedere com'era il campanile originale del Palazzo del Teatro di Piazza XX Settembre, progettato da Gianfrancesco Buonamici dopo il 1740 distrutto dai militari tedeschi». Al termine di una cena, infatti, il noto gruppo di amici si ritrova magicamente catapultato nel 1944, precisamente nel 20 agosto, giorno dello storico abbattimento dei 7 campanili di Fano ad opera dei tedeschi. Un vero e proprio viaggio nel tempo dove i protagonisti incontreranno personaggi dell'epoca come il conte Carlo Borgogelli Ottaviani, il vescovo Vincenzo Del Signore, i soldati tedeschi interpretati dai rievocatori dell'associazione The Green Liners e centinaia di rifugiati fanesi che sono stati messi in scena da altrettante comparse locali e non. Nel cast gli attori delle compagnie teatrali fanesi che in questi anni hanno spopolato anche sul grande schermo, conquistandosi una grande popolarità in città. Solo per citarne alcuni Nicola Anselmi, Francesco Mirisola, Daniele Gaudenzi, Maria Vittoria Lettieri, Florindo Piccini, Simone Diotallevi, Stefano Facchini, Giorgio Falcioni, Massimo Gasperini e Maria Grazia Mea.

«**Inoltre** nel film faremo rivivere il nostro indimenticabile amico di avventure Filippo Tranquilli - dice non senza tradire la sua commozione Secchiaroli - che con il suo 'Quant si Stupid' ha contagiato la città». Un'opera di grande qualità soprattutto dal punto di vista del linguaggio visivo. E lo diciamo non solo dopo aver visto in anteprima alcuni spezzoni, ma anche in virtù del fatto che si è aggiudicato il bando Europeo Por Fesr Marche 2014/2020 che ha reso possibile la realizzazione della ricostruzione storica del film. «E' la prima volta che un film in dialetto viene finanziato dalla Comunità Europea» sottolinea orgoglioso Secchiaroli, che ora sogna di creare a Fano un nuovo Festival del Cinema... dialettale, con produzioni da tutta Italia.

«**Questi film** ancora non li ha

La presentazione dell'opera

L'OMAGGIO
«Nel film faremo rivivere il nostro indimenticabile amico Filippo Tranquilli»



nessuno - conclude -, ma sono utili per mantenere vivo il nostro dialetto». L'appuntamento è quindi alle 16 del 21 dicembre al Politeama per la première e alle 18,30 per la seconda proiezione. Per chi acquisterà il biglietto

della premiere, in prevendita da ieri al Politeama, Malatesta e online (tramite il sito www.livicket.it) ci sarà anche una dolce sorpresa del maestro pasticciere Cavazzoni.

Tiziana Petrelli

Marche, piattaforme per domotica e salute

Poli per competitività. 10,3 mln euro Fesr, 60-70 nuovi occupati

Redazione ANSA ANCONA 17 dicembre 2019 17:35



(ANSA) - ANCONA, 17 DIC - Avviate nelle Marche due nuove piattaforme tecnologiche innovative per domotica e "benessere avanzato", per sviluppare la competitività del sistema produttivo, favorendo l'integrazione fra sistema scientifico universitario (Politecnica Marche, Università di Camerino e Urbino) e produttivo con reti collaborative. L'iniziativa, presentata in Regione dall'assessora alle Attività produttive Manuela Bora, innescherà investimenti per 18,7 milioni di euro sostenuti da 10,3 milioni di euro di contributi Por Fesr e 60-70 assunzioni tra ricercatori, tecnici specialisti e giovani tecnologi. Un progetto "Miracle", capofila Mac srl, realizzerà un laboratorio di ricerca e innovazione per ambienti di vita sostenibili e interconnessi; un'altro, "Marche BioBank", capofila Diatheva, darà vita nell'area degli Ospedali Riuniti di Ancona anche alla prima crio-banca marchigiana esterna a strutture sanitarie: vi verranno conservati, a fini di ricerca, campioni da pazienti con malattie rare, oncologici e linee cellulari.

Una terza piattaforma era già stata attivata a Jesi nell'Industria 4.0 per la progettazione meccatronica integrata incentrata sull'utente. Una quarta - bando emanato a settembre dalla Regione e mirato per le aree del cratere sismico - riguarderà i materiali innovativi, la rigenerazione dei materiali e l'ecosostenibilità. Per le piattaforme la Regione ha stanziato 25 milioni di euro di fondi Por Fesr 2014-2020 e si prevede la creazione di un centinaio di posti di lavoro.

L'obiettivo delle due piattaforme presentate oggi - il prof.

Mauro Magnani (Univpm) per il progetto legato alla salute, il prof. Francesco Piazza (Univpm) per la domotica - è valorizzare e mettere a sistema le competenze specialistiche sul territorio realizzazione di poli di riferimento nazionale e internazionale per ricerca e applicazione di innovazioni domotiche e del "benessere avanzato (farmac diagnostici e approcci terapeutici innovativi)". Le piattaforme rappresentano, ha osservato Bora, "un modello di sviluppo fondamentale e finalizzato a uno specifico supporto al territorio regionale attraverso la collaborazione e la messa a sistema dei vari protagonisti marchigiani attivi nel settore dell'innovazione. Promuovono grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica, - ha proseguito - che rispondono a specifici fabbisogni del sistema industriale e alle esigenze delle piccole imprese più innovative ma che non hanno mezzi per portare avanti una ricerca autonoma. Una ulteriore risposta a chi dice che le risorse europee vengono utilizzate in modo frammentario e poco efficace.

La Regione replica con queste scelte concrete".

Partner della piattaforma "Miracle" sono, oltre a Mac srl, AskIndustries spa, Automa srl, Bax srl, Dago Elettronica srl, Eletica srl, Elica spa., Ferretti spa, Gitronica spa, Grottini Lab srl, Leaff Engineering srl, Proietti Tech srl, Roccheggiani spa, Ubisive srl, Flowing srl, Iguzzini Illuminazione Spa e Videoworks spa, oltre a Univpm, Unicam, Inrca, Centro per innovazione e trasferimento tecnologico Meccano soc.cons.le p.a. e la Fondazione Cluster Marche.

Al progetto "Marche BioBank", oltre a Diatheva, partecipano Acraf Angelini spa, Diatheva Srl, Diatech Pharmacogenetics Srl, Bmind Srl, Gluos Srl, Mivell Srl, Pharmaprogress Srl, Prosilas Sas, Prosopika Srl, Recusol Srl) insieme ad Univpm, Unicam, Univpm e la Fondazione Cluster Marche. Gli Ospedali Riuniti hanno fornito gratuitamente l'area per la sede fisica.

Le piccole imprese? Calano, ma fanno utili

Il report di Cna e Confartigianato con Ubi Banca. Fatturati in crescita, però ben 1410 aziende sono state costrette a chiudere

di **Annalisa Appignanesi**
 ANCONA

Cresce il fatturato delle piccole medie imprese marchigiane in alcuni settori, ma diminuisce il numero di quelle attive. È il quadro che emerge da «Trend Marche», il report realizzato da Cna e Confartigianato, in collaborazione con Ubi Banca. Lo studio è stato presentato ieri. Nel primo semestre di quest'anno il fatturato delle Pmi sotto i 20 dipendenti segna un + 4,3% (nello stesso periodo del 2018 la crescita era stata del 5,2%). Le costruzioni registrano un +14,1%, i servizi +4,8%, mentre turismo e ristorazione segnano un +4,4%. Crescono anche i ricavi del conto terzi +8,1%, mentre prosegue nella sua fase di declino il manifatturiero che scende del 3,4% con un tracollo maggiore nel tessile-abbigliamento e calzature che segnano il -13%, la meccanica -12,2%. Positivo invece il dato della meccanica di base che cresce del +4,3%. Non brillano neanche gli investimenti che dagli 8,3 miliardi del 2008 sono

GINO SABATINI
Il presidente di Cna Marche: «Ci sono note positive ma ancora non è ripresa»



scesi attestandosi ai 6,5 miliardi di quest'anno. **Nonostante** il dato positivo del fatturato, la nota stonata è che nei primi 11 mesi dell'anno 1410 aziende hanno chiuso. A registrare la perdita maggiore è stato il commercio con 750 imprese in meno, l'artigianato vede 637 imprese in meno e l'agricoltura segna - 688, poi le costruzioni dove hanno chiuso 334 imprese. Nel manifatturiero sono state 258 a chiudere e 79 nei trasporti e magazzino. In crescita invece i servizi con noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto che registrano +172% imprese, immobiliari +160% e professionali - scientifiche - tecniche +141%. Guardando ai dati dell'export è forte la crescita nell'ambito del-

la nautica che segna 355,8 milioni di euro in più, oltre al farmaceutico che tocca + 169,3 milioni di euro. Un quadro che mostra un sistema che «in qualche modo regge, ma è in grande difficoltà» ha precisato il professor Ilario Favaretto dell'Università di Urbino ponendo l'accento sulla necessità di spingere su innovazione e digitalizzazione, mentre per il rettore dell'Università Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori serve «un piano di sviluppo strategico». Nonostante le note positive, «ancora non c'è una ripresa vera e propria» ha dichiarato il presidente Cna Marche, Gino Sabatini, mentre per il responsabile della Macro Area Marche-Abruzzo di Ubi Banca, Roberto Gabrielli il compito del credito è

quello realizzare filiere verticali e orizzontali. **L'assessore** all'artigianato Manuela Bora, ha evidenziato che le Marche sono state «tra le prime regioni ad aver raggiunto con sette mesi di anticipo l'obiettivo di spesa» dei fondi Fesr che al 15 novembre vedono il 92% delle risorse attivate: 248,6milioni di euro è la cifra destinata alle imprese, 237,2milioni quella per gli enti pubblici e 40,4milioni per le 4 università regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE REGIONALE
Manuela Bora: «Siamo stati fra i primi ad avere raggiunto l'obiettivo di spesa»

IL FOCUS

Le caratteristiche del progetto

Cosa richiede il bando 'Urban innovative actions' dell'Unione Europea

Il bando europeo 'Urban Innovative Actions' è un'iniziativa dell'Unione Europea che fornisce alle aree urbane di tutta Europa risorse per testare soluzioni nuove per affrontare le sfide urbane del futuro. L'iniziativa ha un bilancio totale del Fesr di 372 milioni di euro per il periodo compreso tra il 2014 e il 2020. L'Unione Europea chiede un progetto innovativo, partecipativo, di buona qualità, misurabile, trasferibile: questo hanno provato a fare i Comuni che hanno sottoscritto il protocollo.

ANSA.it > Marche > Marche, 49,6 mln contro disoccupazione

Marche, 49,6 mln contro disoccupazione

Regione con fondi Por Fse 2014-2020, presto 13,9 mln nuovi avvisi

Redazione ANSA

ANCONA

21 dicembre 2019

11:35

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

Ammontano a 49,6 milioni di euro gli avvisi emanati nel 2019 grazie al Por Fse (Fondo sociale europeo) 2014-20 della Regione Marche per contrastare la disoccupazione, favorire l'inserimento delle persone alla ricerca del primo impiego e sostenere il rientro nel mercato del lavoro delle persone espulse dai processi produttivi. Le politiche attivate hanno raggiunto il 33% dei disoccupati marchigiani, un terzo delle persone che hanno sottoscritto una Dichiarazione d'immediata disponibilità al lavoro (Did) dal 2015. Presto nuovi avvisi per 13,9 milioni di euro. Queste le linee di intervento: Big band (6 milioni di euro); aiuti alle assunzioni ex borsisti (4); bonus neomamme (0,5); istruzione tecnica superiore (2,4); servizio civile (1 milione). Delle misure ha parlato Loretta Bravi, assessore al Lavoro, alla Formazione e all'Istruzione, durante il Forum del Partenariato convocato dall'assessora alle Attività Produttive Manuela Bora per fare il punto e programmare le attività dei Fondi Fesr e Fse per il 2020.

Nuove tecnologie e innovazione in azienda La Regione finanzia 70 progetti

Sono 70 i progetti finanziati con le risorse del Por Fesr destinate a sostenere l'innovazione aziendale e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali nelle piccole e medie imprese marchigiane. Complessivamente verranno realizzati 26 milioni di investimenti (7 nelle zone terremotate), a fronte di 6,7 milioni di contributi erogati. Si stima una ricaduta occupazionale di un centinaio di unità lavorative.

Operapop, in un corto le Marche da sogno

Francesca Carli ed Enrico Giovagnoli sono i protagonisti di un filmato che promuove i luoghi più suggestivi della regione

PESARO

Nasce nel 2006 dall'incontro fra il soprano loreetano Francesca Carli ed il tenore pesarese Enrico Giovagnoli il duo *Operapop* che fonde il linguaggio della musica pop con l'esperienza del teatro lirico in un mix di vocalità e presenza scenica veramente spettacolari. Il duo - che si è esibito ai più alti livelli in ogni parte del mondo - di recente è stato protagonista, come registi e attori, di un cortometraggio da titolo *L'Immaginario*.

Di cosa si tratta?

«D'istinto - spiega Giovagnoli - si pensa a qualcosa che è prodotto dall'immaginazione, che esiste nella mente ma non nella realtà. Ma il significato più profondo è che l'immaginario è l'intero repertorio di immagini prodotte ed elaborate da una cultura, un singolo artista, che possono essere paragonate alle molteplici situazioni della vita vissute da ogni persona; questa persona è dunque artefice e artista della sua vita».

TRA LIRICA E MUSICA POP

Il duo, noto a livello internazionale, è rigoroso interprete della tradizione

Dove è stato realizzato il cortometraggio?

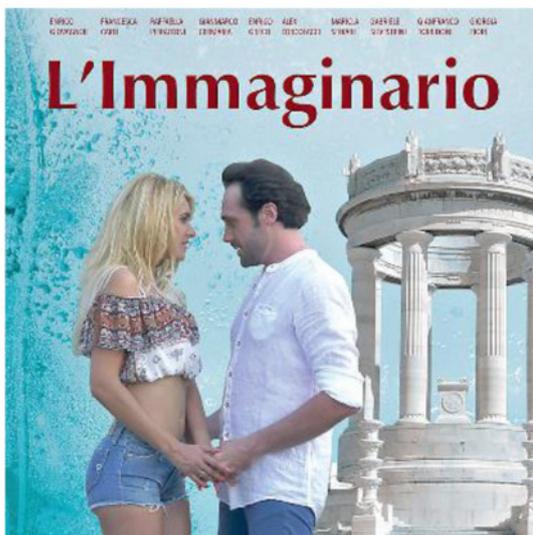
«Nella nostra regione, cioè nelle Marche. Questo ci ha permesso di scoprire nuovi luoghi; si tende sempre ad andare a ricerca altrove luoghi e culture senza conoscere quelli ad un passo da noi. E abbiamo ritrovato posti già conosciuti ma in cui ogni volta si scoprono particolari diversi che mostrano la bellezza infinita della nostra regione».

Voi siete proiettati verso la fiction...

«In effetti così è stato per il nostro genere musicale: unire la lirica al cinema è stato come portare la musica pop e il teatro lirico nella realtà quotidiana. La musica fa parte di ogni momento di vita di ciascuno di noi e accompagna ogni nostra emozione, il teatro lirico nelle sue sceneggiature ci offre situazioni, dinamiche interpersonali, storie d'amore, familiari, così attuali da poter essere raccontate in un film».

Come avete tradotto la struttura dell'opera nel film?

«Nel cortometraggio le parti recitate ripropongono i recitativi operistici in cui si narra la storia e l'azione va avanti, e i brani cantati ripropongono le arie d'opera in cui l'azione si ferma e si raccontano i sentimenti dei personaggi. Il corto è formato dunque da brani sceneggiati e colle-



gati tra loro, ma volendo ascoltare anche un singolo brano, questo ha significato di per sé».

Perché avete scelto proprio le Marche?

«Abbiamo girato qui l'intero cortometraggio - sottolinea Carli - perché è una terra che ci rappresenta, perché è la nostra terra di origine ed è una delle regioni con più teatri quindi la correlazione alla nostra passione è molto forte. Una regione dove dalla montagna alla collina, al mare si

arriva con facilità e poco tempo, quindi girarla in tutte le sue meraviglie è molto semplice».

E a proposito del cast?

«E' interamente marchigiano a partire dalle persone che vi hanno collaborato, recitato, partecipato, all'arrangiatore dei brani, ai musicisti che vi hanno suonato, al trucco e parrucco, ai brand che hanno vestito i protagonisti».

Quanta parte ha avuto nel cortometraggio la tradizione?

«Si dovrebbe partire sempre da un bello oggettivo che reputiamo sia la tradizione e farlo proprio mettendoci la propria creatività, esperienza, idee, emozioni. In questo modo è possibile crescere in ogni ambito. Bisogna sempre guardare al passato proiettandosi nel futuro, così da vivere adeguatamente il presente».

E l'innovazione?

«Sta proprio nella commistione di varie arti, la musica pop, il canto lirico, la recitazione, e la struttura dell'opera lirica che si fonde con quella di un video musicale. La musica è produzione in continua evoluzione proprio come l'animo e la vita di ognuno di noi».

L'Immaginario è stato prodotto da *Opera&Sound Worldwide* di Pesaro, con il contributo della Regione Marche, in quanto vincitore del Bando Cineturismo POR FESR (Programma Operativo Regionale Fondo Europeo Sviluppo Regionale) per la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive. Numerosi i comuni che hanno appoggiato il progetto e nei quali sono state girate le scene dell'*Immaginario*: Pesaro, Ancona, Urbino, Ascoli Piceno, Genga, Arcevia, San Benedetto del Tronto, Grottammare.

Il video è visibile su [YouTube](#).

Maria Rita Tonti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restyling ex Pescheria: dopo le feste via ai lavori

Comune, con l'approvazione del bilancio del prossimo anno possono subito partire gli interventi previsti: la spesa complessiva è di quasi 9 milioni

SENIGALLIA

L'approvazione del bilancio 2020 entro il 31 dicembre apre la strada agli investimenti per il piano dei lavori pubblici, l'ultimo del finale di mandato del primo cittadino Maurizio Mangialardi.

Il quadro degli investimenti previsti, da realizzare o comunque da iniziare da gennaio a maggio, prevede una spesa di oltre 8 milioni e 642mila euro, tra opere in fase di conclusione e altre da completare. La prima novità riguarda il progetto di chiusura, con un sistema di vetrate secondo un progetto già approvato, dell'ex pescheria del Foro Annuario che sarà così fruibile tutto l'anno. I lavori partiranno subito dopo le feste.

Stimato al massimo entro primavera l'avvio dei lavori di riqualificazione di piazza Simoncelli, con la sua pedonalizzazione e il recupero filologico dell'antico ghetto ebraico. Sul fronte delle infrastrutture, sono stati stanziati 850mila per gli interventi di dragaggio, grazie ad un finanzia-

mento Cipe, e altri 355mila e 600 euro per i lavori di miglioramento delle strutture in area portuale.

Per la sistemazione delle strade comunali, il comune impiegherà altri 383mila 632 euro, mentre per la manutenzione della segnaletica orizzontale sono stati impiegati altri 140mila euro. Se il 2019 è stato l'anno dell'edilizia scolastica, il 2020 sarà quello della viabilità.

Tra poche settimane partiranno i lavori lungo lo Stradone Misa, per un investimento di 180mila euro, e dopo toccherà a via Adige per altri 250 mila euro. Via libera anche alla realizzazione del nuovo parcheggio a Montignano, in via Oberdan, per una spesa di 250mila euro. A inizio anno dovrebbero partire anche i lavori della ciclovia Adriatica, con una pista ciclabile sul lungomare di Ponente. Il progetto prevede due stralci, rispettivamente da 860 mila euro e da 375mila euro, finanziati con fondi Pof Fesr.

Con l'occasione il Comune interverrà con la riqualificazione del lungomare Mameli per altri

480mila euro. In appendice al 2020 sono previsti anche il completamento della ristrutturazione del campo da calcio di Marzocca (per 283mila euro), la sistemazione della frana di Roncicelli, per 650mila euro, e la sistemazione di via Verdi per 200mila euro.

Giulia Mancinelli



In centro percorsi turistici e nuova segnaletica hi-tech

Restyling entro Pasqua, progetto da 180mila euro prevista pure un'interazione con gli smartphone

MACERATA Obiettivo Pasqua 2020 per il rinnovo del look turistico del centro. Cartelli uniformi in monumenti e luoghi storici e interattivi con gli smartphone e percorsi turistici rinnovati. È il progetto della nuova segnaletica che sostituirà i vecchi cartelli ormai obsoleti. Un progetto da 180mila euro.

Mauro Giustozzi
a pagina 2

Il progetto

DODICIPUNTI

1 Cartelli uniformi

in tutti i monumenti e luoghi storici di Macerata

2 Segnaletica interattiva e digital

3 Finanziamento

Por Fesr 2014-20 della Regione Marche

4 Progetto Iti In-Nova Macerata

5 Spesa di 180mila €

6 Segnaletica nei punti strategici:

parcheggi terminal trasporti pubblici camper service al centro storico cittadino e, in particolare ai diversi info point attivi

7 Collaborano con il

Comune l'Università di Macerata Confcommercio Confartigianato



Via i vecchi cartelli turistici la segnaletica sarà hi-tech

C'è un progetto da 180mila euro per il rinnovo di tutti i percorsi pedonali, la sostituzione entro Pasqua. È prevista anche un'integrazione via web attraverso gli smartphone per scaricare audio e video digitali

IL RESTYLING

MACERATA Obiettivo Pasqua 2020. Che cade il 12 aprile del prossimo anno. Periodo in cui la città, negli ultimi anni, ha registrato il picco di presenze turistiche primaverili e visitatori che potrebbero trovare una piacevole novità in grado di facilitare i percorsi e la conoscenza della città. Cartelli uniformi in tutti i monumenti e luoghi storici di Macerata, che non diano solo fredde indicazioni scritte del luogo che si ha davanti ma che entrino in contatto anche via web con gli smartphone di cittadini e turisti, convogliando le informazioni che possono essere aggiunte o eliminate a seconda delle esigenze.

Il progetto

È il progetto della nuova segnaletica turistico-pedonale che andrà a sostituire i vecchi cartelli presenti da anni, ormai obsoleti e anche neppure simili tra loro, offrendo una visione molto più decorosa e

L'intervento è inserito tra le attività del Por Fesr 2014-20 della Regione all'interno del progetto Iti In-Nova

attenta del centro storico e, in generale, dei luoghi simbolo di Macerata. Su cui l'amministrazione comunale sta lavorando da molti mesi, sin dallo scorso maggio quando è partita un'indagine di mercato per la progettazione e realizzazione di un sistema segnaletico integrato e di orientamento turistico pedonale a cui ha fatto seguito l'assegnazione ad un'associazione temporanea di impresa dell'aggiudicazione della fase progettuale e poi esecutiva.

L'intervento

L'intervento è inserito tra le attività del Por Fesr 2014-20 della Regione Marche, all'interno del progetto Iti In-Nova Macerata che già ha offerto finanziamenti alla città per altre iniziative: in questo caso si tratta di attivazione di investimenti territoriali integrati finalizzati alla realizzazione di itinerari turistici, segnaletica e messa in rete dei beni e dei punti di interesse della città. Un progetto che ha un valore di 180 mila euro e che ridisegnerà il volto di Macerata, in particolare del centro storico. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di accompagnare i turisti, gli utenti, dai principali punti di accesso, quindi parcheggi, terminali trasporti pubblici, camper service, al centro storico cittadino e, in particolare ai diversi info point attivi e da qui alla scoperta dei vari attratto-

ri di rilevanza turistica e culturale, ambientale, storico-artistica, religiosa, architettonica, tradizionale, folkloristica e alla visita della città, comprese le aree circostanti il centro storico. Lo scopo è quello di arricchire l'offerta di percorsi anche con le tipicità artigianali ed enogastronomiche e di fornire un valido supporto informativo ed informatizzato alla visita.

Il sistema

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema integrato di segnaletica turistico-pedonale smart per il Comune di Macerata sviluppato su tre fronti congiunti: segnaletica fisica (quindi segnali, cartelli, tabelle), applicativo digitale (app nativa, web app, portale web), contenuti (foto, testi, video, audio). Una segnaletica che si rivolge in particolare all'inclusione verso quei soggetti come bambini, disabili, anziani che potranno trovare informazioni ed una maggiore accessibilità a monumenti e luoghi storici. Sarà uniformata la cartellonistica cittadina, eliminando

Con il Comune nel progetto ci sono anche l'Università di Macerata, Confcommercio e la Confartigianato

quella serie di cartelli diversi tra di loro, sarà potenziata a livello pedonale e soprattutto cartelli e tabelle saranno interattive: dialogheranno con i mezzi informatici più moderni. Come lo smartphone: basterà avvicinarlo al cartello e via web ci sarà un collegamento che fornirà in varie lingue non solo indicazioni storiche di quel luogo ma anche il grado di accessibilità e cosa c'è da vedere nelle vicinanze.

La rivoluzione

Un'autentica rivoluzione che faciliterà i percorsi culturali e turistici di Macerata. La progettazione, la realizzazione e l'installazione della segnaletica turistico-pedonale smart, dovrà integrarsi perfettamente nel contesto urbano della città, rimanendo visibile ma senza però diventare un elemento di disturbo. A collaborare con il Comune in questo progetto ci sono anche l'Università di Macerata, Confcommercio, Confartigianato. Lo striscione del traguardo è posto per Pasqua 2020 per l'eliminazione dell'attuale segnaletica e la sostituzione con quella nuova. Per regalare una sorpresa ed una novità ai maceratesi ma anche ai turisti che visiteranno i musei e le bellezze della città in quei giorni.

Mauro Giustozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

Regione

Un bando per sostenere i comparti legno e moda

La Regione Marche ha emanato un nuovo bando per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese dei comparti "legno mobile" e "moda". Dal 20 gennaio al 10 marzo 2020 sarà possibile richiedere i contributi tramite la piattaforma Sigef. A disposizione ci saranno 5,6 milioni di euro di Fondi Por Fesr.

[Bando della Regione Marche](#)

Mobile e moda, fondi per 5,6 milioni

ANCONA

Dalla Regione Marche nuovo bando per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese dei comparti legno mobile e moda. Dal 20 gennaio al 10 marzo 2020 è possibile richiedere i contributi tramite la piattaforma Sigef. A disposizione 5,6 milioni di Fondi Por Fesr. Il contributo può essere chiesto in regime de minimis (nell'ambito del tetto massimo di agevolazioni Ue a impresa, quindi cofinanziamento del 50% su tutte le voci di spesa) o di esenzione (cofinanziamento del 50%, esclusi gli investimenti materiali, che beneficeranno di un sostegno del 20% per le micro e piccole imprese, del 10 per le medie).



Il settore legno e mobili è portante nell'economia marchigiana